

Le pecore vichinghe trovano casa in quel di Lorenzana

La passione di una guardia forestale si trasforma in un allevamento amatoriale della razza in via di estinzione

di **Francesca Suggi**
 ▶ LORENZANA

➔ L'OPERA PRIMA

Il "neo pastore" diventa pure scrittore

La piccola grande pecora dei vichinghi trova casa, o meglio stalla, a Lorenzana.

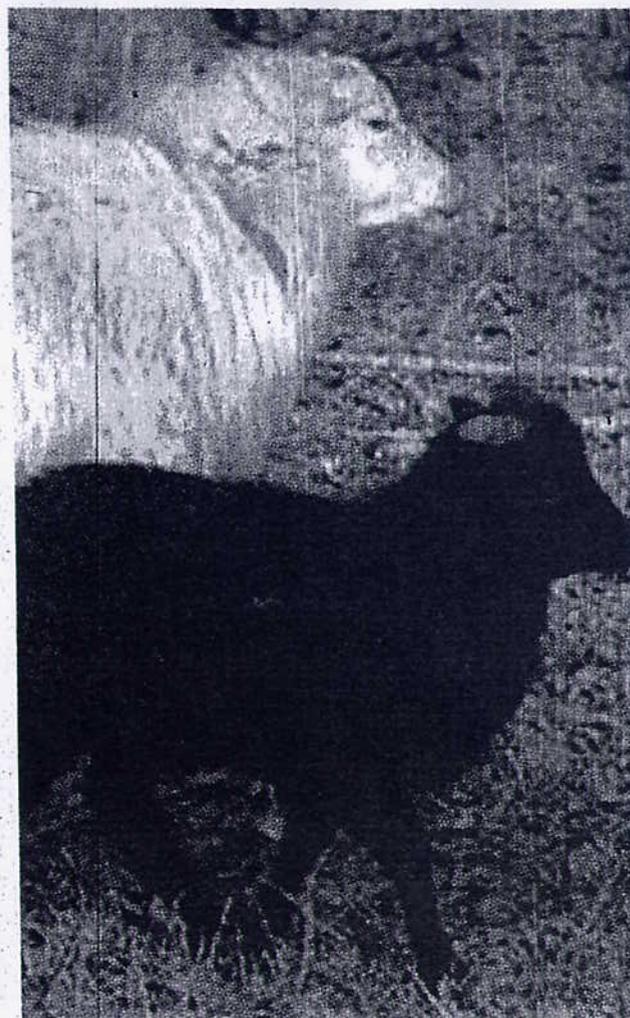
Con un po' di fantasia, il mitico esploratore norvegese Erik il rosso, in questo caso, veste i panni di una guardia forestale. E, infatti, dalla passione del livornese Cristiano Ciardi che nasce il mini allevamento amatoriale di razza Skudde alle porte del comune della Valdera. Si tratta della più antica pecora di brughiera del mondo, ritenuta una diretta discendente delle pecore dell'età del ferro. Ovviamente in via di estinzione.

«Sono una delle pochissime realtà amatoriali in Toscana che si prendono cura di questa razza poco ricercata nel pascolo, facile da gestire e decisamente belle». È affezionato a Scipione, Castagna, Primulo & c. la guardia forestale. Sono sei in tutto le matasse di pelo, alte al massimo 40 centimetri di cui lui si prende cura in un angolo di paradiso verde di due ettari. Ogni giorno. Divideposi tra turni di lavoro dedicati alla salvaguardia del verde, le sue due bambine, una bella famiglia e ovviamente il suo sferinato amore per la campagna. «Mia moglie Ilaria ed io - racconta quell'angolo di paradiso trasformato in pascolo verde - da



Verso "I confini di Trisa". La terra fantastica di Cristiano Ciardi (nella foto) diventa la sua opera prima. «C'era un tempo in cui disegnavo mappe di mondi immaginari, poi scrivevo poche pagine, l'inizio di un racconto. La prima di queste storie risale a più di 10 anni fa. Ripresi spesso in mano quelle mappe accorgendomi che, nella mia testa, facevano parte di qualcosa di più ampio. Così, una sera qualunque di tre anni fa, cominciai a scrivere quello che sarebbe stato il prologo di questo romanzo. Creai la Terra di

Prima, il mondo nel quale si svolge la storia de I Confini di Trisa, immaginando storie tra le montagne, villaggi di pastori sperduti tra i pascoli, fiumi come confini, montagne invalicabili, coste frastagliate come luoghi di agguati». Il libro è appena uscito (per acquistare Amazon.it). «È una grande soddisfazione - si lascia scappare - I Confini di Trisa è un racconto sui dubbi delle persone umili e sull'arroganza del potere, dove è il legame tra la natura e le emozioni a rendere veri gli esseri umani e tenaci le loro azioni».



Alcuni esemplari di pecora vichinga e Cristiano Ciardi, il pastore livornese

da pastore di Ciardi. «I primi due esemplari mi sono stati regalati da mia moglie per i 40 anni», continua. Il gregge, infatti, aumenta. Il primo agnellino, Primolo, viene salvato dalla pentola proprio dalle figlie di Ciardi.

«Mi hanno convinto a tenerlo e poi non ho più smesso di far aumentare il gregge, adesso sono a sei e il mio obiettivo è arrivare a una ventina di capi». Chi alleva le Skudde non lo fa per soldi. Bensì per il valore culturale e genetico di una razza considerata la più pura al mon-

to in quel di Lorenzana dopo una mattinata di lavoro. Così fa tutti i giorni Ciardi: arriva, si preoccupa di dare da mangiare a tutte e sei le pecore che ormai lo conoscono. Compreso Carbone, l'ultimo nato a gennaio 2011. «Oggi la pecora vichinga sta tornando di tendenza anche in Italia, perché utilizzata nelle gare di Sheep dog, ovvero uno sport da effettuare con il proprio cane, ma è ancora sconosciuto ai più», spiega. Passione, formazione, manualità, esperienza: la guardia forestale sembra un tutt'uno con i suoi